

08/02/2008 - Novità DPL 8 febbraio

Governo: gli importi per gli assegni di maternità; e per i nuclei familiari numerosi - anno 2008

Il Dipartimento delle politiche per la famiglia ha reso noto, il 1° febbraio 2008, i nuovi importi per il 2008 degli assegni mensili di maternità; e di quelli per i nuclei familiari numerosi, rivalutati in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, pari all'1,7%. Pertanto: a) l'assegno mensile per il nucleo familiare, da corrispondere agli aventi diritto per l'anno 2008, è pari a €124,89; per le domande relative al medesimo anno, il valore dell'indicatore della situazione economica, con riferimento a nuclei familiari composti da cinque componenti è pari a €22.480,91 (per nuclei familiari con diversa composizione il requisito economico è riparametrato sulla base della scala di equivalenza prevista dal Decreto Legislativo n. 109/98 - rif. comma I, art. 65, Legge n. 448/1998); b) l'assegno mensile di maternità, da corrispondere agli aventi diritto per l'anno 2008, per le nascite, gli affidamenti preadottivi e le adozioni senza affidamento, se spettante nella misura intera, è pari a €299,53; per le domande relative al medesimo anno, il valore dell'indicatore della situazione economica, con riferimento a nuclei familiari composti da tre componenti, è pari a €31.223,51. Le rivalutazioni della misura degli assegni e dei requisiti economici saranno pubblicati in Gazzetta Ufficiale.

Governo: definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni ed al lavoro

Il Governo ha pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 32 del 7 febbraio 2007, il Decreto Legislativo n. 22 del 14 gennaio 2008 con il quale si definiscono i percorsi di orientamento finalizzati alle professioni ed al lavoro. In particolare, le istituzioni scolastiche favoriscono e potenziano il raccordo con il mondo delle professioni e del lavoro, realizzando nell'ambito della propria autonomia amministrativa, didattica, organizzativa e di ricerca, azioni di orientamento, e iniziative finalizzate alla conoscenza, delle opportunità formative offerte dai percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore e dai percorsi finalizzati alle professioni e al lavoro. Le azioni di orientamento, che si realizzano soprattutto attraverso le iniziative di raccordo tra scuola e mondo delle professioni e del lavoro e un organico collegamento con gli enti territoriali, costituiscono indispensabili strumenti per contribuire alla costruzione di percorsi personalizzati, in vista della transizione verso il lavoro, basati sul collegamento sistematico tra la formazione in aula con quella in laboratorio e in contesti di lavoro. Tali interventi, progettati nell'ambito del Piano dell'offerta formativa di ogni singola istituzione scolastica, nel quadro complessivo della programmazione territoriale e dei piani di orientamento delle province sono definiti e gestiti in relazione ai seguenti criteri generali: a) si riferiscono agli obiettivi di apprendimento generali e specifici dei singoli curricula e concorrono a migliorare la preparazione degli studenti, con particolare riferimento all'ordine e all'indirizzo degli studi della scuola che frequentano; b) interessano gli studenti dell'ultimo anno; c) sono sostenuti soprattutto da intese e convenzioni con associazioni, collegi professionali, enti ed imprese e sono progettati, sotto la responsabilità delle istituzioni scolastiche, con il concorso dei predetti soggetti del mondo del lavoro e delle professioni; in fase di progettazione sono individuate le metodologie didattiche e le modalità organizzative con particolare riferimento all'apprendimento in laboratorio e in contesti di lavoro, nonché i criteri e gli strumenti di attuazione, di valutazione, di monitoraggio e di certificazione delle competenze con riferimento alle indicazioni nazionali in materia; d) tengono conto contestualmente delle vocazioni degli studenti e dei fabbisogni formativi

del mondo del lavoro e delle professioni, coniugando le attitudini e le aspirazioni professionali degli studenti e le specifiche professionalit ; richieste dal mercato del lavoro, tenendo conto anche della valorizzazione delle differenze di genere e delle pari opportunit ;; e) sono costruiti con particolare riferimento all'evoluzione dei settori produttivi e dei servizi, ivi compresi quelli delle pubbliche amministrazioni, a livello locale, nazionale e dell'Unione europea; a tale fine le istituzioni scolastiche individuano, mediante opportuni raccordi con le agenzie preposte, i fabbisogni formativi e occupazionali; f) sono coerenti con una organizzazione didattica delle discipline di studio in grado di sollecitare lo studente a individuare interessi e predisposizioni specifiche, cos ; da favorire le sue scelte autonome e consapevoli per la costruzione e realizzazione del proprio progetto di vita personale e professionale; g) valorizzano e diffondono azioni di orientamento ed esperienze di alternanza finalizzate alle professioni e al lavoro, di comprovata validit ; metodologica, che abbiano dato risultati di qualit ;; non costituiscono in alcun modo un rapporto di lavoro, anche se prevedono momenti di apprendimento in contesti di lavoro che abbiano sempre carattere formativo.